

EMERGENTI

Lo studio fiorentino fondato nel 2004 da un articolato team di giovani progettisti

# NemoGruppo, in 8 per sperimentare

Vocazione per i progetti «multisensoriali» – Premiati dai concorsi a Bilbao, Narni e Crotona

**G**iovane, creativo, scoppiettante, NemoGruppo è fra i più vivaci studi emergenti con base a Firenze. Otto i suoi componenti, «in ordine di latitudine», come recita il loro sito: **Alessandra Barillaro** (Catanzaro, 1977), **Davide Di Franco** (Napoli, 1977), **Giuliano Gatti** (Terni, 1976, non ancora laureato), **Giacomo Casalino** (Siena, 1977, non ancora laureato), **Luca Del Cucco** (Pesaro, 1976), **Davide Gamba** (Pesaro, 1976), **Lorenzo Zoli** (Forlì, 1978), **Guido Incerti** (San Donà di Piave, 1972). Provenienti da tutte le parti d'Italia, ognuno con un bagaglio diverso, ognuno con le proprie idee. Eterogenee ma con uno stesso comune denominatore: la freschezza. «NemoGruppo si configura come recipiente culturale aperto e dinamico, nel quale convergono varie esperienze e professionalità individuali», spiegano gli otto. «Difficile e impegnativo il confronto quando a sedersi al tavolo delle decisioni si è così tanti», racconta Davide. Il risultato di questa interazione, tuttavia o inevitabilmente, si sta dimostrando vincente.



## «LABORATORIO» DI IDEE FONDATA NEL 2004

Composto da otto giovani architetti, NemoGruppo è nato nell'aprile 2004 a Firenze «come laboratorio di ricerca e sperimentazione permanente sui temi dell'architettura e della città».

Con una spiccata vocazione al progetto di aree all'aperto, di giardini, di percorsi e isole verdi interattive, NemoGruppo ha vinto e continua ad aggiudicarsi numerosi concorsi, in Italia e all'estero. In Spagna, a Bilbao, è stato l'unico gruppo italiano vincitore del Concurso de Jardines Bilbaojardin (2007): hanno realizzato TP-Orgofonohm 2000, un'isola verde popolata da cinque moduli verticali costituiti da una teoria di dischi concentrici di vari colori e materiali: sughero, metallo, plastica. In cima a essi un palloncino, che, una volta gonfiato, rilascia l'aria all'interno della colonna producendo sinfonie sempre diverse. Il suono e il colore riscattano un tratto del tessuto urbano anonimo, privo di richiamo. Al Festival internazionale dei giardini di Chaumont-sur-Loire (2006) sperimentano l'interazione fra spazio, corpo, suono, alla scoperta e alla comprensione del gioco. A Crotona (2007) si rivolgono ai bambini con il progetto per due orti popolati da piante di banana, fichi, gelsi, e, ancora una volta, di esperienze sonore, ma anche tattili e visive. L'obiettivo è quello di sollecitare l'universo sensoriale dei più piccini in un'atmosfera ludica e gioiosa.

Si sono cimentati anche a scala urbana, ottenendo il primo premio al concorso di idee per la riqualificazione di piazza Garibaldi a Narni (2006). E a scala architettonica: a Oderzo hanno realizzato la tomba dello scultore Alberto Martini (2004), ad Acqualagna stanno per iniziare i cantieri di un complesso residenziale, a Pesaro inaugureranno a breve un nuovo showroom.

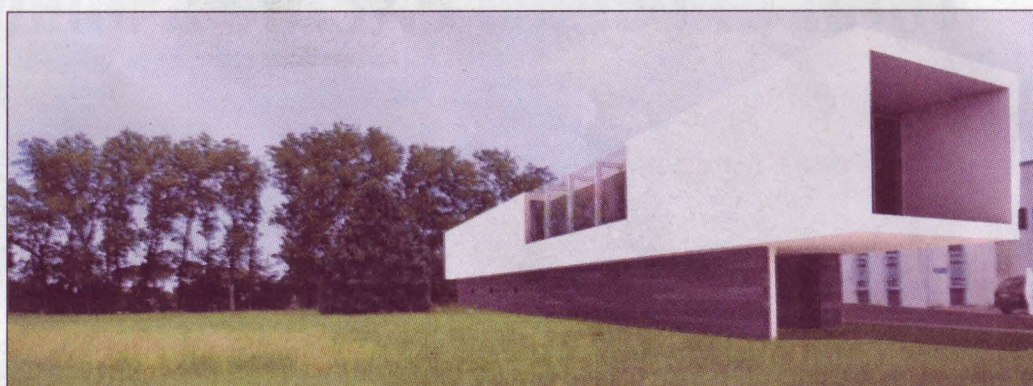
NemoGruppo si distingue per una sensibilità del tutto originale rispetto al rapporto fra ambiente costruito e spazio esterno. Il loro approccio denuncia un interesse verso le potenzialità di espressione di «materiali immateriali», come il suono, i colori, le atmosfere. Atteggiamento intelligente, attuale, libero, mirato a raccontare di un mondo possibile nel quale la qualità dello spazio urbano è affidata a concetti come l'armonia, la vivacità, la spontaneità. ■

FRANCESCA ODDO



## A PESARO LO SHOWROOM PER UN'AZIENDA TESSILE

Lo showroom degli Uffici manifatture Gamba a Pesaro. Il progetto è stato del nuovo spazio di esposizione e vendita è stato commissionato dalla società con sede a Pesaro e attiva nel settore tessile. Il progetto dello showroom, affidato a NemoGruppo l'anno scorso è attualmente in fase di realizzazione e dovrebbe essere completato a breve.



## L'INSTALLAZIONE SONORA SMONTATA IN AGOSTO

A sinistra i cinque moduli sonori per i giardini di Bilbao, costituiti con la sovrapposizione di dischi concentrici di colore e materiali diversi. Sulla sommità un palloncino che, sgonfiandosi, produce sinfonie sempre diverse. Costata 20mila euro l'installazione è stata smontata in agosto, «tra le lacrime dei piccini – dice NemoGruppo – e la grande gioia del vicinato esasperato».

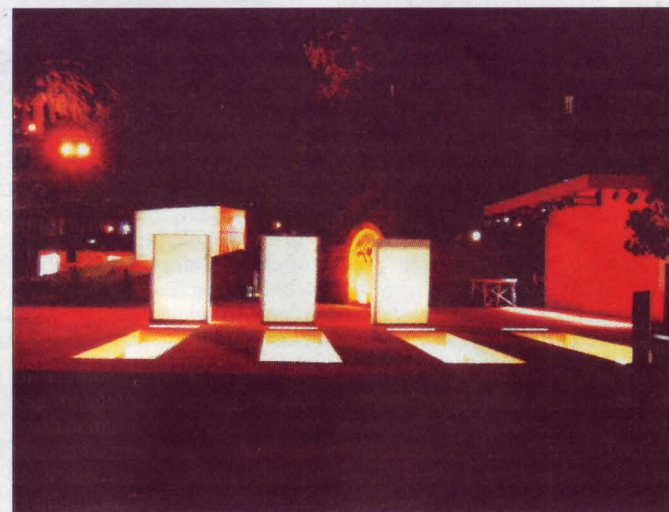


## IL GIARDINO PREMIATO AL FESTIVAL FRANCESE

A sinistra il progetto per il XV Festival internazionale dei giardini di Chaumont-sur-Loire, realizzato in partnership con Giardino Sonoro Srl. Costato 30mila euro per un'estensione di 270 mq.

## NARNI, PRIMO POSTO A PIAZZA GARIBALDI

Sopra: il progetto vincitore del concorso bandito nel 2005 dal Comune di Narni (Terni) per la riqualificazione di piazza Garibaldi. Budget di 400mila euro per la sistemazione, in corso di sviluppo progettuale.



## «ORTI» A CROTONE, ALLESTIMENTO A ROMA

A sinistra il progetto vincitore del concorso di idee per l'attuazione del progetto natura, Impresa Solidarietà a Crotona: due orti popolati da piante di banana, fichi, gelsi, e, ancora una volta, di esperienze sonore, ma anche tattili e visive. A destra l'allestimento realizzato per il Festival Enzimi a Roma nel 2004, progetto realizzato insieme a Valentina Martino e Samantha Petroncini.